Anno XIV. Giovedì 14 Agosto 1879 N. 193

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzj in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* dell'11 agosto contiene:

1. R. decreto 20 luglio, che approva la tabella delle paghe del corpo R. Equipaggi.

ITALIA

Roma. Si assicura che l'on. Varè ha intenzione di presentare alla Camera, appena che questa sarà convocata, il Codice commerciale. Il Ministro di grazia e giustizia è talmente deciso in questa sua idea che partendo da Roma, ha recato con sè tutti gli studi che si sono fatti in proposito, sotto il ministro Mancini, come sotto il ministro Conforti.

— La *Gazz. del Popolo* ha da Roma: Vanno accolte con molta riserva le notizie relative ai progetti del ministro delle finanze. È bensì vero che questi ha ordinato molti studi per riforme tributarie, ma sono studi generici e comparativi, dal risultato dei quali si regoleranno le definitive decisioni dell'on. Grimaldi.

« Il ministro dell'interno ha in animo di condensare in pochi articoli di legge le principali riforme comunali e provinciali, che la quotidiana esperienza reclama come indispensabili. Però difficilmente la Camera avrà agio a discutere tutti questi progetti; d'altronde il ministero medesimo non insisterà in linea d'assoluta urgenza che nella legge elettorale. »

ESTERO

Austria. In un telegramma della *Neue Freise Presse* sui grandi preparativi che si facevano a Gastein dai bevitori delle acque austriaci ed ungheresi per festeggiare l'arrivo di Francesca Giuseppe, leggiamo queste parole:

« Tutti questi grandi preparativi traggono origine in primo luogo dai sentimenti di fedele sudditanza, ma sono in parte dovuti ad una *smania di concorrenza* (*Concurrenzsucht*). I tedeschi del Nord, i quali in gran numero sogliono frequentare questa stazione di acque, fanno a gara da anni ed anni nel dar prova di amore e di venerazione per il loro imperatore che qui si reca ad ogni stagione estiva. Questa volta si vuol dimostrare che austriaci ed ungheresi sanno onorare il loro monarca come i tedeschi onorano il loro imperatore ».

Prova novella che, se vi fu mai fra i tedeschi-austriaci l'aspirazione di essere riuniti all'impero di Germania, quell'aspirazione è oggidì interamente scomparsa.

Francia. Si ha da Parigi 12: I presidenti dei comitati democratico ed operaio che cooperarono all'elezione di Simon a Reims, gli indirizzarono una lettera deplorando il contegno da lui tenuto riguardo alla legge Ferry, contegno che forma la gioia dei nemici della Repubblica.

Simon rispose che votò nove articoli sopra dieci; che riguardo al settimo esso darebbe un arma al partito dei nemici della Repubblica nelle prossime elezioni, produrebbe nessun risultato e troverebbe miglior posto in una legge speciale sulle congregazioni. Simon aggiunge che egli difese in tutta la sua vita la libertà di pensare, d'insegnare e di scrivere, e che non può sacrificare le proprie convinzioni, anche a costo di perdere l'influenza e la popolarità, col votare leggi preventive e perciò oppressive.

Il ministro Tirard diramò una lunga circolare a tutti i prefetti, nella quale li invita a procedere, col mezzo dei consigli dipartimentali, ad un'inchiesta sull'agricoltura per studiarne i miglioramenti che vi si possono introdurre.

— Guesde, ex redattore della *Revolution Francaise*, tenne a Nimes una conferenza popolare, nella quale ingiuriò Blanc, Clemenceau ed altri. I cittadini pubblicano proteste.

Sono morte sette fra le persone ferite in causa dello sviamento del convoglio a Nancy.

— Nella sua Rivista di Borsa della passata settimana il *Temps* scrive quanto segue sulla rendita italiana a Parigi:

L'Italiana non ha perduto meno di un franco e 15 in otto giorni. Dal 79 70 questa carta è caduta a 78 75. L'insufficienza probabile del raccolto, il rialzo del cambio, le vendite di Rendita per pagare le importazioni, ecco le prospettive che si scontano. Sarà bene però non dimenticare che ai corsi attuali l'Italiana dà più del 5 1/2 0/0 netto di qualsiasi imposta. Insomma il ribasso su questo valore, come su tanti altri, è dovuto principalmente alla poca importanza delle transazioni.

Russia. Mentre si studia dal Governo di Pietroburgo il modo col quale impadronirsi dei beni dei conventi, la cui rendita è valutata a 3 milioni di rubli, i nichilisti continuano a dare noia al Governo facendone sempre di nuove.

La polizia di Mosca ricercava la giovane Olga Gobuslawska, come sospetta di appartenere ad una società nihilista.

Scoperse ove abitava, e nella notte del 25 luglio la si doveva arrestare. Ma al tramonto si fece volare un pallone, e via via per l'aria e poi giù nella compagna.

Quando la polizia, nella notte, andò per arrestare la Gobaslawska, questa era volata in pallone.

— Il *Times* ha da Odessa 7: Un suicidio straordinario venne commesso in queste prigioni da un socialista per nome Somoff. L'altra sera, dopo che tutti i prigionieri erano stati rinchiusi per la notte, un custode avvertì del fumo che usciva dalla cella di Somoff, ed entrandovi, trovò il prigioniero seduto su d'una lampada a petrolio accesa, che lo bruciava lentamente. I polpastrelli delle dita erano già consumati in modo che non rimanevano che le ossa, ed il dorso sino a quasi il collo era terribilmente bruciato. Tale era la risolutezza di quell'uomo, che, nè durante quella dolorosissima operazione, nè durante il suo trasporto all'ospitale, dove morì poco tempo dopo, egli non aveva detto una parola, nè dato un segno di sofferenza, e nessuno sa dar ragione di questo strano fatto.

Svizzera. Uri fece uso della facoltà lasciata ai Cantoni mediante la nota legge federale sanzionata da un plebiscito, di ristabilire la pena di morte. L'Assemblea cantonale approvò il 31 luglio la seguente legge proposta dal governo del Cantone:

« Art. 1. La pena di morte deve applicarsi ai delitti di assassinio ed a quelli d'incendio appiccato, qualora tali incendii abbiano avuto per effetto la morte di qualche persona.

« Art. 2. La pena di morte deve eseguirsi con limitata pubblicità in presenza di persone investite di carattere ufficiale.

« Art. 3. La legge entra in attività immediatamente ».

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Associazione Costituzionale friulana.

Pubblichiamo, come avevamo jeri promesso, la relazione dell'Assemblea dell'Associazione Costituzionale.

Il Presidente fece il resoconto morale dell'Associazione colla seguente relazione che pubblichiamo per intiero:

Nella seduta del 18 maggio dell'anno passato io aveva l'onore di richiamare l'attenzione delle SS. VV. Illustriss. sull'operosità dell'Associazione costituzionale friulana nel suo secondo anno di vita. Permettete che oggi, assai brevemente, ricordi quella del terzo anno.

L'anno decorso cominciava col piangere la perdita del primo Re d'Italia, il ben amato Vittorio Emanuele, e salutare a secondo Re Umberto, il quale colla Corona ereditava il coraggio, la fermezza, il senno di Colui che morì dopo avere dato al suo popolo la unità, la libertà, la gloria.

Pochi mesi dopo che il nuovo Stato, messo a così dura prova, ne era uscito più forte; dopo che Re Umberto aveva già dato prova dell'aita sua mente in reggere costituzionalmente lo Stato, un forsennato attentava alla sua preziosissima vita.

L'Associazione inorridita per l'esecrando attentato, esultante per lo scampato pericolo, presentava a S. M. l'omaggio della più leale devozione.

Così mandò un atto di ringraziamento a Benedetto Cairoli: l'Associazione, scontenta del Ministro di Stato, fu riconoscentissima al Ministro della provvidenza che ebbe il fortunato onore di spargere il suo sangue per il Re.

L'Associazione chiudeva l'anno 1878 plaudendo alla condotta moderata franca e leale della Destra sempre tenuta in Parlamento e particolarmente in occasione della crisi ministeriale che dava origine al terzo ministero Depretis, e confidando che avrebbe perseverato in tale condotta respingendo ogni accordo con uomini che non avessero già dato guarentigie della più alta moralità e di salda comunione di principii politici.

Alla fine del gennaio l'Associazione compresa dell'alta importanza che nelle condizioni della Rappresentanza nazionale, l'Opposizione costituzionale avesse a Capo un uomo autorevolissimo e fermo ringraziò vivamente il nostro concittadino Quintino Sella che a quei giorni aveva aderito a ritirare la sua rinuncia di Capo partito.

S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degl'interni alla Camera dei deputati aveva assicurato che principio direttivo del Ministero riguardo alle nomine dei Sindaci era che questi dovessero essere elettivi, e, sino a tanto che non ci ha una legge la quale sanzioni tale principio, il Ministero non aveva altro criterio che quello della maggioranza del Consiglio.

Quanto sia stato coerente a questo concetto lascio a voi dedurre. Sindaco di Cividale era stato nominato uno dei Consiglieri ultimi entrati in Consiglio nelle elezioni dell'anno 1878 e con un numero di voti minore degli altri suoi colleghi, nè il Consiglio aveva chiamato a far parte della Giunta il nuovo Consigliere.

Per quanto rispettabile la persona del nuovo Sindaco, tale nomina doveva necessariamente offendere, come offese, la suscettibilità del Consiglio del Comune di Cividale, si che si dimise in massa.

Il nuovo Siudaco continuò a funzionare senza Consiglio e senza Giunta, e passò lungo tempo senza che il Governo pensasse nè a sciogliere il Consiglio, nè ad ordinare le elezioni suppletorie. L'Associazione fu quindi indotta a richiamare l'attenzione dei deputati friulani nostri colleghi, su questo irregolare e strano stato di cose, e su fatti così in contradizione colle parole di S. E. il Ministro degl'interni e presidente del Consiglio.

In seguito a questi reclami furono finalmente ordinate le elezioni suppletorie e voi già sapete come gli elettori, rieleggendo i rinunciatari, abbiano detto al Governo che, col non rispettare la volontà del paese, aveva commesso un grande errore.

In seguito a mozione del socio Colotta e su relazione del socio Deciani l'Associazione costituz. affermando la necessità indiscutibile di mantenere il pareggio nel bilancio, escludendo la possibilità di abolire presentemente e per intero la imposta sul macinato e la opportunità di surrogarla con altre imposte, fece voti perchè il Parlamento deliberasse la immediata abolizione del macinato sui grani inferiori, ravvisando in questa deliberazione una misura reclamata delle condizioni economiche e politiche della nostra popolazione meno agiata ed un omaggio, anzichè un offesa, al principio dell'eguaglianza di tutti avanti l'imposta; ed espresse la fiducia che a supplire la minore entrata che proverrebbe da questa parziale abolizione; si provvedesse con severe economie nelle amministrazioni dello Stato e con meno ingenti dispendi nei lavori pubblici.

Questo nostro voto fu, nel punto principale, esaudito. Col primo d'agosto cessò la tassa del macinato sui grani inferiori. Dobbiamo al patriottismo del Senato se, colla calma e prudenza che deve prevalere nella Camera vitalizia, ci salvò dal ricadere nello sbilancio finanziario lasciando da prima che maturassero gli ormai proverbiali sessanta milioni d'avanzo; — poi sfumati questi, respingendo l'abolizione dell'intera tassa ed approvando solo l'abolizione della tassa sui grani inferiori.

Non il principio della tassa, ma il modo di esazione nelle condizioni nostre, consigliava l'abolizione del macinato sul granoturco, ragione che non milita affatto a favore del primo palmento; e quindi speriamo che il Senato resterà fermo nel suo concetto tanto più dopo avere bilanciato ad usura il vantaggio di noi consumatori di polenta colla nuova tassa sullo zucchero che pure noi consumiamo in proporzioni molto maggiori degli abitanti di altre regioni del Regno, i quali godono ben d'altri vantaggi ancora in nostro confronzo, e principalmente quello del libero commercio del sale.

Vanto ed onore degli uomini del nostro partito è quello di aver badato sempre e solo all'interesse della Nazione senza cercare la popolarità ed impopolarità che si guadagnavano coi provvedimenti che votavano e quindi speriamo che anche alla Camera dei Deputati sarà sostenuto con fortuna il principio di non abolire il macinato sul frumento sino a che non v'abbiano più pericoli di sbilanci finanziari non solo, ma non sieno anche state allegerite altre tasse che pesano ben più sul povero. Lasciamo ai nostri avversari per amore di popolarità, il proclamare *infame* una tassa già votata e sancita da tutti i poteri dello Stato e spesse volte coll'opera di coloro istessi che qualificandola infame ammettono di avere votata un'infamia; ed aizzare il popolo contro coloro che la imposero ed i loro amici.

In tutta Italia nostra quest'anno si notò un forte risveglio nel partito moderato, manifestatosi anche colla costituzione di nuove Associazioni costituzionali. Di queste, vuolsi particolarmente ricordata quella di Torino, che fino dal gennaio p. p. ci mandava il suo fraterno saluto, perchè la mancanza del Piemonte, piccolo d'estensione quanto grande di patriottismo, nucleo del novello Regno, nel fascio dell'Associazione costituzionali, era vivamente sentita. E la nuova Associazione inaugurò l'opera sua molto efficacemente vincendo nelle elezioni politiche ed amministrative delle prima capitale italiana. Vittoria delle quali noi ci siamo cordialmente congratulati colla nuova Associazione.

D'altra parte abbiamo dovuto in questo frattempo vivamente deplorare la scissione avvenuta nel partito moderato di Napoli, da dove alcuni dissidenti di quell'Associazione costituzionale ci annunciarono di avere fondato il Comitato dell'ordine e l'Associazione costituzionale c'indicava le cause puramente personali del dissidio. Le due associazioni però procedono in buon accordo il più delle volte e così poterono vincere anche a questi giorni nell'elezioni amministrative. Vittoria della quale dobbiamo vivamente compiacersi perchè col partito moderato hanno vinto l'onestà, la rettitudine, la saggezza, qualità tutte personificate nel giovane co. Giusso ff. di sindaco di quella illustre città.

Il mondo finanziario salutò questa vittoria con un forte rialzo delle obbligazioni di tutti i prestiti comunali.

Le vittorie di Torino e di Napoli ebbero un eco anche in molti altri centri minori dove il partito progressista aveva sempre fin qui dominato sovrano.

Nella nostra Provincia quest'anno non v'ebbero elezioni politiche.

Nelle elezioni amministrative provinciali vi furono sei rielezioni di consiglieri provinciali, delle quali due sole combattute, quella del comm. Giacomelli in Carnia, quella del comm. co. di Prampero a Udine. La voleva rifarsi della sconfitta toccata l'anno passato, l'avv. Orsetti, deputato al Parlamento; ma rimase in una minoranza di 57 voti (411 contro 468). Qui, al Prampero erano stati opposti due candidati, uno dai progressisti, l'altro dai clericali, ma il nostro vicepresidente co. di Prampero s'ebbe più voti (903) che gli altri due candidati (275 + 460) riuniti assieme. Dei quattro nuovi eletti Roviglio a Pordenone, Marzini a S. Vito, Puppi a Cividale, Varmo a Codroipo, meno il primo, tutti e tre appartengono alla nostra associazione, anzi il secondo ed il terzo fanno parte del consiglio. Importa però constare che nel distretto di Codroipo non vinse il partito, ma solo la persona, essendo là stata combattuta una lotta esclusivamente personale, nella quale a danno del nostro amico cav. G. B. Fabris si riunirono gli aderenti ai più estremi partiti politici.

Nelle elezioni amministrative di quest'anno scadevano dal loro ufficio il presidente dell'associazione e uno dei vice-presidenti. La presidenza credette quindi delicato di non chiamare l'Associazione nella lotta elettorale e meno ancora cercare transazioni.

Alcuni nostri amici politici si costituirono però in Comitato per le elezioni della Città invitando ad unirvisi coloro che convenivano nei medesimi principii. Tuttavia il Comitato si studiò di escludere dalla lotta quel carattere politico che turba i criteri amministrativi e può finire col porre a grave rischio il buon andamento delle aziende comunali e provinciale. Il Comitato ha espresso il criterio che la politica nelle elezioni amministrative ha certamente la sua parte d'influenza, in quanto la ha in tutta la vita dello Stato e dei suoi organi; ma che essa non deve prevalere per guisa che le elezioni amministrative siano subordinate del tutto al criterio politico, e dei consigli dei comuni e delle provincie si abbiano a fare tanti piccoli parlamenti, ad immagine di quello che detta la legge ed è arbitro della condotta politica dello Stato. Senonchè avviene troppo spesso che personali moventi si coprono di bandiera politica per trionfare; e così fu tentato di fare tra noi nelle elezioni ultime dai nostri avversari i quali vollero che esse avessero un deciso carattere di lotta politica.

Male provvidero però al proprio interesse poichè i risultati furono tali da darci il diritto di dire che hanno mostrato la grande superiorità politica del nostro partito; il quale ebbe 450 voti, contro i progressisti che ne ebbero 200, e i clericali che ne contarono soltanto 150.

L'anno decorso si credeva che il partito clericale, avendo avuta dal nuovo Papa l'autorizzazione di prendere parte alle lotte amministrative, si sarebbe aumentato di uno o due centinaia sui

200 elettori che avevano votato nelle elezioni dell'anno 1877. Cosicchè fu creduto prudente di accettare le aperture fatte dall'Associazione progressista per combattere assieme il comune avversario; ma i fatti dimostrarono che ci eravamo ingannati, e i tanto temuti clericali dai 200 del 1877 discesero a 175 nel 1878 a 150 nel 1879. Per ora dunque il partito clericale in città non è a temere neanche se collegato col progressista. Ma se il suffragio sarà allargato, i partiti estremi si aumenteranno e sarà messa in pericolo quella preponderanza di idee e di moderazione che ci consentì sin ora di procedere adagio sì, ma procedere sempre.

L'attività della nostra Associazione non si limitò però a rappresentare le idee qui prevalenti, all' inviare indirizzi, ringraziamenti, congratulazioni o condoglianze, ecc. L'Associazione nostra fece degli studi sulle più importanti questioni di pubblico diritto e taluno ora all'ordine del giorno, e si meritò da varie parti molte congratulazioni per l'esemplare ed intelligente attività dimostrata.

Infatti l'Associazione su elaborate relazioni dei soci Deciani, Perissutti, Prampero, Schiavi, Zille, discusse ed approvò i seguenti lavori: «Sul progetto di riforma della legge comunale e provinciale; sulla riforma dell'amministrazione della giustizia specialmente in relazione alle tasse giudiziarie; intorno ai quesiti sulla riforma elettorale», lavori tutti che furono assai apprezzati, come non dubito lo saranno quelli che oggi verrete discutere, e cioè: «Appunti e proposte riguardanti il progetto del ministro Depretis per la riforma della legge elettorale del nostro Deciani; sul riordinamento finanziario dei comuni ed in ispecie sul dazio consumo del socio Tommaselli.

Il socio Perissutti ha presentato già da alcuni mesi una proposta sul tiro a segno comunale, ma sin qui la Presidenza non ha creduto di richiamare l'attenzione dell'Associazione sull'interessante relazione del nostro Collega, volendo attendere la presentazione di un progetto di legge al Parlamento prima di iniziare una discussione su tale argomento.

Grazie dunque sieno rese ai nostri Colleghi Deciani, Perissutti, Prampero, Schiavi, Tommaselli, Zille, che colla loro attività ed intelligenza fecero e faranno apprezzare anche in una larga cerchia l'Associazione Costituzionale Friulana.

Ringraziati i vivi, è mio dovere annunciarvi la luttuosa perdita che abbiamo fatto del cav. dott. Gio. Batt. Moretti che fu il primo vicepresidente della nostra Associazione. Il cav. dott. Moretti dedicò molta parte della sua vita a vantaggio della cosa pubblica ed il paese poteva attendersi altri servigi ancora dalla sua intelligente attività. Ma ieri improvvisa morte lo coglieva nel suo stallo di consigliere provinciale, pochi momenti dopo che aveva parlato su di importante argomento. Nel lutto dev'essere per tutti di conforto che il cav. dott. Moretti chiudeva la laboriosa sua vita al proprio posto, morendo sulla breccia.

L'assemblea approvò quindi il conto consuntivo 1878 e il preventivo 1879.

Passando alla rinnovazione delle cariche l'assemblea rielesse a Presidente il co. Nicolò Mantica e a completare il Consiglio nominò i signori Bagnoli cav. Leopoldo di Porcia, Cargnelutti cav. dott. Pellegrino di Tricesimo, Colotta cav. Giacomo di Torre di Zuino, Cozzi Giovanni di Udine, De Marchi Paolo di Tolmezzo, Gropplero co cav. Giovanni di Udine, De Portis cav. avv. Giovanni di Cividale, Schiavi avv. Luigi-Carlo di Udine, Zuccheri Emilio di S. Vito al Tagliamento.

Sul terzo oggetto posto all'ordine del giorno e cioè del *Riordinamento finanziario dei Comuni ed in ispecie del Dazio consumo* venne deliberato di stampare la Relazione preparata sull'argomento dal socio ragioniere Tomaselli Francesco e di rinviare la discussione ad altra seduta.

Quanto al progetto del Ministero sulla *Riforma elettorale politica* vennero approvate le proposte concretate dal socio Deciani dott. Francesco nella Relazione già stampata nel Supplemento al numero 142 del *Giornale di Udine* e che qui di seguito riportiamo:

L'Associazione costituzionale:

I. Esprime il voto che il Parlamento, tenendo conto non solo dell'intelligenza ma anche della moralità come elemento essenziale della capacità elettorale, e preoccupandosi della necessità politica di non creare dissidi e antagonismi fra le città e le campagne, vorrà, elevando quel grado d'istruzione ed abbassando quella misura di censo a cui l'on. Depretis propone di annettere i diritti elettorali, chiarire il fermo proposito di pesare sulla medesima bilancia gl'interessi e i diritti di tutte le classi sociali;

II. Chiede che il Parlamento, nella deplorata ipotesi si adotti lo scrutinio di lista, riformi le circoscrizioni elettorali divisate dall'on. Depretis, e sancisca la massima che i Collegi si debbono fondare sul rispetto delle relazioni e influenze naturali.

III. Fa speciale istanza perchè il Parlamento respinga il disegno di dividere la nostra Provincia in due soli Collegi elettorali che riuscirebbero due ibride riunioni, imposte dall'arbitrio e contrarie alla natura delle tradizioni e degli interessi locali; e deliberi di istituire, in vece dei medesimi, tre circoscrizioni elettorali, a tre membri cadauna, composte nel modo seguente. La prima: dei tre attuali Collegi esistenti sulla sponda destra del Tagliamento, e cioè Pordenone, Maniago-Spilimbergo e S. Vito, la seconda: dei tre attuali Collegi esistenti nella zona piana e bassa del Friuli al di quà del Tagliamento, e cioè: Udine, Palmanova e Codroipo-S. Daniele; la terza: dei tre attuali Collegi esistenti nella zona montuosa e pedemontana del Friuli, e cioè: Tolmezzo, Gemona e Cividale.

Consiglio Comunale. Crediamo sapere che il Consiglio Comunale sarà convocato il 2 settembre prossimo. Varii sono gli oggetti da trattarsi in quella seduta e taluni importantissimi. Pare infatti che siavi anche questione della eventuale cessione del Collegio Uccellis dalla Provincia al Comune di Udine. Si tratterrà altresì della tanto aspettata istituzione di un bagno pubblico. Bisognerà che l'on. Giunta si affretti a diramare le relazioni riflettenti i principali oggetti, onde porre i Consiglieri in grado di discutere e di votare con piena e perfetta cognizione di causa.

Esposizione-Fiera vini friulani. Oggi alle 11 s'è inaugurata la Esposizione-Fiera di vini friulani. La relazione di questa festa dobbiamo rimandarla a domani. Oggi ci limitiamo a constatare che l'addobbo del Porticato di San Giovanni e la disposizione delle bottiglie esposte e degli utensili ed altro, incontrano la generale approvazione e presentano un bel colpo d'occhio.

Le mezzelune gialle e rosse che ricoprono gli archi del porticato da taluni si trovano troppo urtanti per il cozzo dei due colori; ma la circostanza e la qualità della festa armonizzano, secondo l'opinione dei più, colla vivacità anche se un po' *tapageuse* di quelle tinte.

Nella cappella di S. Giovanni troneggia il Dio Bacco, incoronato di edera, e circondato da schiere di lucenti bottiglie che poi si allungano in molteplici ranghi, ai due lati del porticato, mentre alla porta della cappella stanno, pesanti guardie dal Nume cantato dal Redi, due grossi strettoi che, ponderosi e massicci, mostrano d'esser capaci di cavare dall'uva la più ribelle fin l'ultima stilla dell'amor suo.

Un bellissimo effetto produce la Mostra con quella varietà di bottiglie allineate in lunghe righe e distinte, per così dire, in diverse categorie dalla varietà delle etichette bianche, a colori, dorate che richiamano l'attenzione di chi vi passa vicino sopra i vini prelibati o comuni ch'esse contengono.

Il piazzale di S. Giovanni ha cambiato aspetto coi tappeti d'erba che lo ricoprono e colle piante e cogli arbusti che, largamente inaffiati, da qualche giorno verdeggiano su quel piazzale.

Vedremo questa sera l'effetto della illuminazione del piazzale e del Portico. Sarà senza dubbio attraente.

Rinnoviamo le nostre congratulazioni alla solerte Commissione ordinatrice, che, postasi con tutto l'impegno per inaugurar degnamente la Fiere enologiche in Udine, vi è completamente riuscita.

Ed ora ai buongustai il frequentare la Fiera e fare degli studi comparativi da un punto di vista che non potrebbe esser più pratico.

Gli squadroni del 3.° Reggimento Savoja Cavalleria, fino a ieri di stanza in Udine, sono partiti alle ore 4 di questa mattina alla volta del Campo di Pordenone, donde, terminate le grandi manovre, muoveranno alla loro nuova sede in Lodi. Mandiamo un saluto a quella bella e valorosa truppa, che, nel suo soggiorno tra noi, s'era aquistata, come avvien sempre coi bravi soldati del nostro esercito, la simpatia generale. Abbiamo già annunciato che in Udine verrà il Reggimento Cavalleggieri Foggia.

Soscrizione a favore dei danneggiati dalla rotta del Po.

Onor. Redazione del *Gior. di Udine*;

Questo Comitato per le oblazioni a favore dei danneggiati dall'inondazione del Po prega codesta onorevole Redazione a voler pubblicare il seguente elenco delle offerte raccolte sia in questo Comune di Latisana, come negli altri del Distretto, nei quali credette utile estendere la sua azione, e che infatti, rispondendo all'appello ne raddoppiarono quasi il risultato. Ciò mercè anche la coadjuvazione di persone prestantissime, quali la gentile signora Oliva Tosolini-Cassi per Pocenia, i signori Brun Giuseppe e Schiavi Domenico per Muzzana, Bini Luigi per Palazzolo, Solimbergo Alessandro, Centazzo dott. Luigi e Locatelli Pietro per Rivignano, Sbaiz don Francesco per Teor, Trevisan Alessandro per Precenico. Ad essi una sincera parola di ringraziamento.

È poi da avvertirsi, che in varii dei Comuni erano già state raccolte delle offerte a cura dei rev. Preposti ecclesiastici.

In complesso, come dall'elenco, le offerte così si riassumono:

Raccolte in Latisana:

Agnola don Patrizio l. 9, Antonini Costanza l. 1, Asquini G. Batta l. 3, Ballarin sorelle l. 5, Ballarin Sofia l. 2, Ballarin Giuseppe e famiglia l. 14, Ballarin Andrea l. 1, Bon Zaccaria l. 3, Bellotto Giacomo fu Angelo l. 2, Bertoli ing. Giovanni l. 2, Borghello Domenico l. 2, Borghello Angelo l. 5, Barbarigo Giovanni l. 1, Borghello Giuseppe l. 1; Bertoli Federico l. 5, Bellotto Giacomo (prestino) l. 2, Bertoni Giacomo l. 4, Cannellotto G. Batta l. 1, Cuminetti Paolo l. 1, Cattaneo Giuseppe l. 1, Comand Giuseppe l. 1, Creffatti Maria l. 2, Cannellotto Bernardino l. 1, Casasola Sante l. 1, Casasola Angelo l. 2, Cannellotto Francesco l. 5, Cassi Luigi l. 2, Cassi Giulio l. 2, Corazza dott. Antonio l. 2, Corradini Marzio l. 5, Corradini Pietro l. 5, Cisilin Angelo l. 2, Colonna Andrea l. 2, Cressatti Luigi l. 2 Cavalazzi dott. Pietro l. 3, Cicutini Luigi fu Angelo l. 3, Commisso G. Batta l. 5, Domini sorelle l. 3, Domini dott. Pietro l. 5, Domini Luigi l. 2, Durigatto Luigi l. 1, Della Fonte Giulio l. 2, Donati Valentino l. 1, Donati dott. Agostino l. 20, Della Dia l. 1, Fabris cav. Guglielmo l. 5, Fabbroni Antonio l. 2, Faggiani Luigi l. 2, Facchini Angelo l. 1, Fabbroni Andronico l. 2, Fabris Angelo l. 20, Fantoni Luigi l. 1, Ferrari B. T. di Parigi (1) l. 20, Fontanini Paolo l. 2, Giandolini Angelica l. 1, Grandis Domenico l. 1, Giacometti dott. Girolamo l. 3, Giacometti Domenico l. 3, Gazzola co. G. Batta l. 20, Gnesutta Girolamo l. 1, Gasparini Timoleone l. 5, Gnesutta Coriolano l. 5, Gaspari Angelina e famiglia l. 15, Gaspari Rosa l. 20, Galeazzi Galeazzo l. 5, Gasparutti Luigi c. 50, Giavedoni Domenico R. Pretore l. 10, Lorenzini Giovanni l. 1, Milanese cav. dott. Andrea l. 5, Morandini Angela l. 2, Marin Angelo l. 10, Mior Ferdinando c. 50, Matassi Vincenzo fu Giacomo l. 2, Matassi Pietro l. 1, Morossi famiglia l. 20, Morandi Ferdinando l. 5, Monis G. Batta l. 2, Maroè don Giovanni l. 3, Masini don Francesco l. 3, Marianini dott. Alberto e famiglia l. 10, Malusa Luigi l. 5, Morello Raimondo l. 5, N. N. l. 1, Orlandi Antonio l. 4, Parussatti Antonio fu Gioachino l. 5, Parussati Domenico l. 3, Peloso Deodato l. 3, Pasqualini cav. Luigi l. 10, Pasqualini Sante l. 5, Polo Francesco l. 1, Piccoli Massimo l. 1, Piccotti Agostino l. 2, Picotti Domenico l. 3, Picotti Rosina l. 2, Penzo Antonio c. 50, Porta Elisabetta l. 100, Pinzani Luigi fu Gio. Batta l. 2, Picotti Carlo l. 2, Palma Vincenzo l. 1, Pittoni Francesco l. 10, Pavan Ferdinando c. 50, Rossetti Giovanni l. 10, Scarpa ing. Paolo l. 2, Sellenati Matteo l. 4, Sellenati Rosa l. 2, Samueli Giacomo l. 3, Samueli Antonio c. 50, Siega Fortunato c. 20, Tell don Giuseppe ab. Parroco l. 10, Tavani Agilberto l. 2, Tavani G. Batta l. 2, Taschiatti Elvira e Berenice l. 1, Tomasini Annetta l. 5, Thinelli dott. Emerico l. 5, Taglialegne Antonio l. 5, Taglialegne Marzio l. 2, Toppani Angelo l. 1, Valle Napoleone l. 2, Valle Arturo l. 2, Valle Saule l. 1, Valle Giovanni l. 1, Vidolin Luigi l. 5, Valentinis Giuseppe l. 2, Viotti Giuseppe l. 2, Zanini Giuseppe l. 5, Zanini Pietro l. 2, Zuzzi dottor Leonardo l. 5, Zanis Elisabetta l. 3.

Totale L. 604.70

Sottoscrizione per l'erezione di un apparecchio per la cremazione dei cadaveri.

Offerte raccolte presso la Libreria Gambierasi.

Importo lista precedente l. 170.—

Signori: Misani cav. Massimo l. 5, Billia dott. G. B. l. 10, Billia dott. Paolo l. 10, Gropplero co. Giovanni l. 10, Braida cav. Francesco l. 10, Pecile cav. G. L. 10, Di Prampero co. comm. Antonino l. 5, Angeli Francesco fu Candido l. 5, Schiavi dott. L. C. l. 10, Occioni Bonaffons prof. G. l. 10.

Totale l. 255.00

Una Commissione di capi-mastri, presieduta dall'ingegnere Chiaruttini, è stata incaricata dall'on. Municipio di esaminare le condizioni del coperto del Duomo e suggerire i provvedimenti atti ad allontanare i pericoli che possono derivare dal cattivo stato dell'impalcatura.

La Commissione si riunirà domani, coll'intervento anche del famoso capo-mastro Biondetti di Venezia, e oltrechè sullo stato del coperto, crediamo ch'essa abbia a riferire anche su quello dei sostegni delle campane e sulla poco regolamentare pendenza della facciata del Duomo, che si dice strapiombi 50 centimetri.

Il Municipio fa ottimamente a provocare il parere di persone esperte e competenti sopra una bisogna così importante, sia per provvedere poi a ciò che si dimostra urgente, sia per poter smentire con sicurezza dei falsi allarmi che l'ispezione di uomini dell'arte dimostrasse privi d'ogni sorta di fondamento.

Utile provvedimento posto allo studio. L'onor. Sindaco, di concerto colla Giunta Municipale, ha stimato opportuno di deferire ad una Commissione apposita, composta dei signori avvocati Tell, Centa e Presani, la questione riferentesi al fatto che mentre la legge colpisce d'un'ammenda di lire 2 i contravventori alla legge di Sicurezza Pubblica, questi invece si trovano astretti ad esborsare per spese processuali un importo decuplo, e ciò anche quando i medesimi, prima ancora che la denunzia venga rimessa alla Pretura, sarebbero pronti a pagare l'ammenda propriamente detta. Gli studi della Commissione dovrebbero in primo luogo riferirsi alla ricerca della vera sede della causa del fatto lamentato, quindi alla proposta dei mezzi a cui ricorrere per ripararvi.

Ai funerali del cav. dott. Giov. Batt. Moretti intervennero ieri, come abbiamo detto, tutte le Autorità e Rappresentanze provinciali e cittadine ed i membri dei diversi Istituti ed i colleghi dell'Ordine degli avvocati ed altri cittadini, la Società operaia, i poveri ecc.

Dinanzi alla bara dell'estinto nella nostra Cattedrale primo il cav. dott. Candiani presidente del Consiglio provinciale, disse belle parole di compianto sul collega Consigliere, che mancò in pieno esercizio delle sue funzioni, dopo avere un'ultima volta trattato dei pubblici interessi e ne rammemorò i meriti da tutti riconosciuti.

Indi il comm. Mussi r. Prefetto, a nome del Governo fece un discorso generalmente lodato da tutti gli astanti per la giusta misura ed appropriatezza; avendo egli notato con compiacenza, come un uomo, il quale aveva servito costantemente il suo paese in tutte le rappresentanze ed in tutti gli uffizii era poi anche da tutti meritamente onorato. Gli uomini che tengono un alto posto nella storia per la fortuna che ebbero di servire la patria nelle grandi cose, hanno già un compenso, oltrecchè in sè stessi, nella riputazione grande che si accoppia al loro nome; ma importa di onorare per lo appunto quelli che la servono con zelo, intelligenza ed amore in più modeste condizioni e per tutta la loro vita, e che questi abbiano emuli e seguaci in un libero reggimento. Essi sono tutti i giorni in più diretto contatto con gli uomini e conoscono praticamente le cose, e trovansi nel caso di applicare le nuove leggi fatte dalla Rappresentanza nazionale e dal Governo e di aiutare questo nella loro applicazione colle informazioni imparziali e con quei modi che servono a renderla più agevole ed accetta. Essi sono adunque anche per il Governo come per il Paese preziosi ed è da desiderarsi che trovino nella crescente generazione imitatori.

A nome della Deputazione provinciale il deputato cav. dott. Malisani rammemorò per lo appunto tutti gli ufficii municipali e provinciali, tutte le istituzioni in cui il Moretti servì degnamente ed efficacemente e con zelo instancabile il suo paese. Ei fu oltrechè consigliere, assessore nel Comune, della Congregazione provinciale e suo presidente, del Consiglio provinciale cui presiedette primo, della amministrazione delle Opere pie, consultore sempre nei rapporti legali per tutti i pubblici interessi, rappresentante per il fondo territoriale su cui ebbe a dire le ultime parole poco prima di spirare sulla breccia, deputato al Parlamento per la città di Udine e dei presidi della Associazione agraria e grande promotore del canale d'irrigazione del Ledra, che ora si sta attuando ecc. Da ultimo il cav. dott. Pecile Sindaco di Udine mostrò come della sua operosità rimangono traccie indelebili, pareri degni di essere consultati in tutte le pubbliche amministrazioni ed ufficii, e come egli da ultimo si fosse quale amico vero del progresso occupato anche con intelligente operosità dei progressi agricoli ed industriali, mostrando così, che, come disse prima anche il Malisani, di siffatti uomini abbisogna il paese affinchè possa progredire per il bene comune.

Così, se la meritata lode fu più amaro il distacco dei viventi da coloro che li lasciano, ha almeno questo conforto che la stessa loro morte ravviva in essi quel sentimento di affetto operoso per la patria, che è compenso a sè medesimo colla coscienza del ben fare e che è la migliore tutela della soddisfacente civile convivenza.

Anche dalla tomba dei migliori sorge la vita per la società che può segnare coi loro nomi le tradizioni del bene ed indicare ai giovani i più degni di essere da essi imitati, ed emulati. La stessa breve nostra vita così si perpetua e la morte cova nel suo seno nuove vite.

Processo di stampa contro il gerente della *Patria del Friuli* ed altri.

Jeri il Tribunale, dopo aver concesso la parola agli imputati, s'è ritirato per la pronunciazione della Sentenza.

Mezz'ora dopo il Tribunale pronunciava Sentenza colla quale dichiarava non farsi luogo a procedimento per inesistenza di reato, condandati i querelanti nelle spese.

Contro tale sentenza, ieri stesso ha interposto appello il Pubblico Ministero.

Lesa-ortografia. Allo sbocco della Via dei Gorghi in Piazza Ricasoli c'è sopra un muro una tabella con la seguente scritta: *Vendita matteriali da fabbrica.* La commissione che ha l'incarico d'invigilare sull'italianità anche ortografica delle insegne, esiste o non esiste? E, se esiste, perchè lascia correre liberamente questo spirito d'indipendenza dall'ortografia, non solo nell'insegna accennata, ma anche in varie altre che si possono vedere in altri punti della città?

Da Cividale, 12 corr. ci scrivono: Favorite di aggiungere all'ultima corrispondenza da qui: Erano presenti alla solennità scolastica di domenica p. p. anche il cav. Pontoni, deputato al Parlamento, e l'avv. P. Dondo, f.f. di Sindaco, il quale disse in fine brevi ed acconcie parole.

La Pace, giornale cattolico di Bologna, continuazione dell'*Ancora*, nel suo numero del 13 corr. scrive quanto segue:

«Il *Cittadino* d'Udine continua a farci divertire, montando su tutte le furie contro i conservatori, tutti dal primo all'ultimo, che insulta con la forza di 100 fegati intransigenti.

Ma l'ira non è mai stata buona consigliera, ed il povero *Cittadino*, dopo aver detto che i conservatori, nulla «*hanno esposto nei loro principii, che non fosse già stato esposto non solo, ma professato da tutti i cattolici*» nella stessa pagina scrive «*che chi ha mente e ragiona ed occhi che veggono ed orecchie che ascoltano, li* (i conservatori) *chiamerà ipocriti, tristi, degni seguaci del moderatume rivoluzionario*»...... e che avendo «*lasciato trasparire, anche ai meno astuti, la loro farisaica natura, ancora una volta, il Cittadino* ripete, *che sono degni figli di quella destra, che rovinò moralmente e materialmente l'Italia.*»

Si vede che l'infuriato *Cittadino* non legge la *Gazzetta dell'Emilia*, ... ma il carissimo confratello ci ha tanto divertito, che gli perdoniamo anche questa volta».

(1) È quel filantropo sig. Ferrari di Parigi, che erogò una cospicua somma, distribuendola a Giornali e Comuni per iniziare sottoscrizioni a questo scopo.

Una visita al Magazzino di magia, di scherzi, sorprese ecc. dei signori *Zerbin* e *Ghizzony* di Parigi, che di passaggio si fermeranno ancora pochi giorni in Udine, è indispensabile a tutti gli amatori di prestigitazione. Con pochi danari si aquistano svariati oggetti e si apprende il modo di valersene. (Vedi avviso in 4 pagina).

Spettacoli. Ricordiamo ai signori della Provincia che domani hanno luogo in Udine la *Tombola* e la *Corsa dei Fantini*. La giornata si chiuderà colla rappresentazione al Teatro Sociale del *Roberto il Diavolo*. Aspettiamo adunque la loro visita e vengano in gran numero, chè saranno i benvenuti.

Teatro Sociale. Questa sera, 14, alle ore 8 e mezza, 4ª rappresentaz. *Roberto il Diavolo*
Venerdì 15, 5ª id. id.
Domenica 17, 6ª id. id.

Furti. Abbiamo narrato ier l'altro di un furto consumato in Dardago per avere lasciato aperta una finestra. Ebbene, un caso consimile avvenne la notte del 2 corr. in Forni Avoltri (Tolmezzo) a danno del possidente R. G. a cui si rubarono ett. 3 di granoturco.

La villica P. A. il giorno 10 corr. venne da Lusevera a vender formaggio in Tarcento: espose il suo banco al pubblico ed accudì ai propri interessi. Ad una sua compaesana, certa C. L., capitò la voglia di assaggiare quel formaggio, e, non sapendo come appagare il suo desiderio, pensò di appropriarselo; e difatto, avvicinatasi al banco, ne rubò destramente una pezza del valore di l. 2. Vi fu però chi la vide ed informò del fatto l'arma dei Reali Carabinieri, che procedette senz'altro al di lei arresto.

Atto di ringraziamento.

Conforto umano non basta a lenire lo schianto di tal dolore; ma pure quelle commoventi condoglianze, quel tenero compianto di coloro che vollero onorare la benedetta memoria del nostro caro *Girolamo*, ci furono un balsamo sul nostro cuore addolorato. Colmi dunque di un' eterna riconoscenza, rendiamo i più vivi ringraziamenti a quei cari amici che con animo sì gentile dimostrarono tanto affetto in sì triste occasione.

La vedova, i figli Andrea ed Amalia, la madre co. Amalia ed i fratelli Caratti.

FATTI VARII

Il monumento al generale Brignone. Il 10 corrente fu inaugurato a Bricherasio (Pinerolo) il monumento all'illustre generale Brignone, in presenza delle notabilità del circondario, dei sindaci dei paesi vicini e delle Società operaie. Parlarono il sindaco di Bricherasio, Caffaretti, il deputato Geymet e il sotto-prefetto di Pinerolo, ricordando i meriti del Brignone come soldato, come cittadino e come uomo. Furono applauditissimi. La statua dello scultore comm. Dini, somigliante, espressiva, piacque moltissimo.

Banda di malfattori. Dicesi che una numerosa banda di malfattori si aggiri sulle colline di Torino fra Sciolze, Chieri e paesi circonvicini. Molte grassazioni sarebbero state commesse. Quindici giovani reclusi nell' Istituto Correzionale della *Generala* riuscirono ad evadere pochi giorni sono. Alcuni di essi sono stati arrestati.

Un soldato di Napoleone I. A Fontany-le-Comte in Francia morì in età di anni 109 Luigi Lucas, stato soldato di Napoleone I, decorato della legione d'onore.

Cremazione. Leggiamo nella *Gazzetta Medica Italiana* di Padova del 9 corrente: «Una nuova cremazione ebbe luogo il 17 luglio p. p. a Gotha. L'importanza di questa cremazione non istà nell'aggiungerne una di più al novero già cospicuo di quelle praticate specialmente a Milano, ma bensì nella religione cui apparteneva il defunto Isacco Lilienfeld, membro della comunità israelitica di Gotha, ordinò per testamento che il suo corpo fosse incenerito. Le sue ultime volontà furono scrupolosamente eseguite. La cerimonia ebbe luogo col concorso di un grandissimo numero di persone appartenenti a tutte le confessioni religiose.»

Un nuovo lago sotterraneo. Il *Corriere di Tlemcen*, in Algeria, descrive una scoperta meravigliosa, fatta recentemente presso le pittoresche cascate di quel luogo. I minatori avevano fatto saltare un enorme scoglio vicino alle cascate, e, nel levare i frantumi, trovarono che esso aveva coperto una grande apertura conducente a una caverna, della quale il fondo era coperto d'acqua. Facendo una ruvida zattera e provvedendosi di candele, i lavoranti navigarono su questo fiume sotteraneo e trovarono che alla distanza di sessanta metri, termimava in un gran lago di acqua limpidissima. La volta della caverna era altissima e coperta di stalattiti, i cui brillanti colori scintillavano alla luce delle candele. Continuando le loro investigazioni, i lavoranti dovettero in certi siti far passare la loro zattera tra gli stalattiti, che incontrandosi con stalagmiti dal fondo del lago, formavano colonne enormi, che sembravano fossero state fatte espressamente per sostenere gli enormi archi della volta. In tal modo giunsero all'estremità del lago, dove osservarono un largo canale estendentesi verso il sud, e nel quale l'acqua scorreva tranquillamente. Questo si crede sia connesso colla larga apertura a Sebdon, che fino adesso ha sfidato tutti gli sforzi degli esploratori, e che congiunge le cascate con questa località e con la sorgente misteriosa del Tafna.

E' probabile che si sia trovato qui un immenso bacino naturale, circondato da sorgenti fecondissime e le cui acque in parte scorrono verso il lago, ed in parte vanno a Sebdon.

I lavoranti scopritori calcolarono la distanza sotto terra che avevano attraversato, a tre chilometri, e la larghezza del lago a due chilometri. Portarono fuori una quantità di pesci che si affollarono intorno alla zattera e che si riconobbe essere tutti ciechi.

CORRIERE DEL MATTINO

La *Gazzetta di Vienna* pubblica oggi i due *sovrani autografi* coi quali l'Imperatore austro-ungarico accoglie *in grazia* la dimissione del Ministero complessivo pei regni e paesi rappresentati nel *Reichsrath*, e incarica il ministro dell'interno co. Taaffe della formazione del nuovo ministero, «attendendo quanto prima le relative di lui proposte». S'inganna peraltro a partito chi crede che questo mutamento di ministero significhi un mutamento radicale nella politica austriaca. Il parlamentarismo è praticato in Austria con troppo rispetto al beneplacito del «sommo imperante», per poter credere che un mutamento di ministero debba produrre dei mutamenti la cui possibilità sta pressochè tutta nella volontà della Corte.

I giornali di Prussia hanno già impegnata la lotta per le elezioni dietali. La *National Zeitung*, organo del partito liberale, dichiara di non accettare la parola: «abbasso Bismarck!» Malgrado ciò, la bismarchiana *Nordd. All. Zeitung* persiste a far mostra di credere che il partito liberale voglia la caduta del canceliere, e però crescendo nella violenza della polemica essa rivolge la seguente apostrofe agli elettori: «Con piena ragione devono chiedere ai candidati: che cosa volete creare dopo Bismarck? Volete il livero commercio, cioè la miseria economica, oppure volete la protezione pel lavoro nazionale, cioè la prosperità economica?» È codesto a dir vero, osserva giustamente l'*Indipendente*, un modo bene strano di ragionare e che, secondo noi, più che la convinzione delle proprie idee dimostra la tracotanza del dispotismo.

I giornali francesi continuano ad occuparsi d'un incidente accorso all'apertura del tiro a Charleville-Mezières. Il signor Lambert, segretario generale della prefettura delle Ardennes, che presiedeva alla cerimonia, parlando dell'utilità dell'istituzione, disse tra altro: «Noi non siamo forse lontani dal giorno in cui la Francia domanderà ai suoi figli protezione e rivincita; siamo pronti per quel momento. Bevo a voi, futuri soldati, a' vostri valorosi capi, e al nostro capo comune, il signor Grevy, presidente della Repubblica.»

Questo linguaggio, attribuito al sig. Lambert dal *Courrier des Ardennes* mise sossopra le sfere governative, ond'è che il signor Lambert, pubblicando il testo della sua allocuzione, credè di modificar così il passo compromettente: «Insomma, signori, voi avete una vera scuola in cui s'imparerà ad amar la patria, imparando a difenderla. Questa riunione, non mi perito a dirlo, è una manifestazione di patriottismo, una di quelle feste che permettono di travedere, nell'avvenire della nostra cara Francia, la riparazione che sapete. Se non è zuppa, è pan bagnato; il Governo l'ha visto e non ha tardato a mettere in disponibilità il signor Lambert.

— Il Corrispondente del *Pungolo* di Milano, in una lunga lettera al Giornale, e successivamente con due telegrammi firmati C. Levi, conferma le sue rivelazioni sul complotto di Genova, non solo, ma sentendo che il Procuratore del Re promove una procedura, assume per sè tutta la responsabilità delle fatte rivelazioni.

— Si sono aperte negoziazioni col Governo germanico per ottenere speciali concessioni a favore dei grani italiani nell'occasione in cui saranno rinnovati i trattati commerciali con quell'Impero. (*Adriatico*)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 12. Il *Soir* smentisce le voci di disaccordo tra Cialdini e Waddington, e soggiunge: Cialdini, appena spirato il congedo, riprenderà il suo posto.

Vienna 12. L'Imperatore ha accettato la dimissione di tutto il Ministero austriaco e incaricò Taaffe di formare un nuovo Gabinetto.

Londra 13. (Comuni). È approvato il progetto sulle Banche a responsabilità illimitata e limitata.

Costantinopoli 13. Oggi si pubblicherà l'Iradè che sanziona le nomine dei commissarii sulla questione greca.

Costantinopoli 13. Khalil bei fu nominato ministro al Montenegro.

Londra 13. Il *Times* ha da Bacarest: Andrassy dichiarò a Boerescu che l'Austria non interverrà nella questione degli Israeliti; sosterra soltanto la decisione delle Potenze. Il firmano d'investitura di Battemberg indica in maniera precisa che la Bulgaria forma parte integrante della Turchia, raccomanda la eguaglianza dei culti. Il *Morning Post* ha da Pietroburgo: Kauffmann non ritorna nel Turkestan, Dondukoff probabilmente lo surrogherà. La Russia decise di cedere Kulja alla Cina mediante cinque milioni di rubli.

Parigi 12. Pare che Marcère l'ex-ministro dell'interno creda venuto per lui il momento di risalire al potere. Egli si mette sulle pedate di Simon, e attacca Ferry in una lettera pubblicata nell'*Echo du Nord*, solo lodando moltissimo Grèvy. Gambetta nella *Rèpublique Francaise* vivamente risponde.

Ginevra 12. Domenica prossima si terrà a Berna una conferenza dei capi del partito *Vecchio Cattolico* di Svizzera, Francia e Germania. La conferenza sarà presieduta dall'ex-Padre Giacinto Loyson, da Reinkens e Herzog. Vi assisterà pure un vescovo anglicano.

S. Vincenzo 11. Prosegue per la Plata il piroscafo *Europa* (società Lavarello).

Aden 12. Sono arrivati ieri i postali *Manilla* e *Assiria*, (società Rubattino) e proseguono il primo per Napoli, l'altro per Bombay.

Costantinopoli 12. Alcuni casi di cholera sporadico si manifestarono nell'ospitale di Stambul. Si pose il cordone e si presero tutte le misure per impedirne la propagazione.

Praga 13. Il *Pokrok* segnala la prossima entrata del figlio di Jirecek, quale primo secretario, nel ministero dell'istruzione pubblica della Bulgaria. Il *Narodni Listy* annunzia con positività che la conferenza del partito dei giovani czechi si radunerà il 14 settembre.

Salisburgo 13. L'Imperatore Guglielmo, recandosi oggi per Attuang e Ried a Eger, ove pernotterà, prese amichevolmente congedo alla stazione dai conti Thum, Lamberg e Grünne.

Roma 13. Si assicura che la nota dell'*Osservatore Romano*, relativa a Ledochowski, è priva di carattere ufficiale. Il governo germanico non ha fatto dal 1877 pervenire alcuna citazione al cardinale Ledochowski; si deliberò di non fare alcuna notificazione a Ledochowski che si trova quale cardinale nel Vaticano, tanto più in quanto vi si oppongono anche le leggi italiane sulle guarentigie. Si assicura che l'ultima enciclica fu comunicata alle potenze.

Vienna 13. È qui arrivato il conte Beust.

Serajevo 12. La scorsa notte vi fu un allarme serio. Cristiani e turchi assalirono il magazzino erariale per metterlo a ruba; 15 individui furono arrestati. Un'altra masnada si era raccolta in un cimitero, donde venne fugata.

Bruxelles 13. A causa della carestia, che si fa sentire specialmente nelle patate, avvenne un grave tumulto a Menin. Due persone caddero morte e molte rimasero ferite. Si teme che i disordini abbiano a ripetersi.

ULTIME NOTIZIE

Vienna 13. L'Arciduca Alberto ha destinato 2000 fiorini a favore dei danneggiati di Serajevo.

Pietroburgo 13. L'Imperatrice è partita ieri per l'estero in compagnia del Granduca Alessio

Costantinopoli 13. Giusta la *Pol. Corr.* sarebbe riuscito a Savfet pascià di indurre il Sultano a nominare i delegati per le trattative colla Grecia, e si attende d'ora in ora il relativo Iradè.

Roma 13. Il ministro Villa è partito per Monza. Notizie recenti farebbero credere inesatta la notizia che sia scoppiato il cholera nell'Ospitale di Costantinopoli.

Napoli 13. Ismail è sbarcato, e prese alloggio coi suoi due figli all'*Hotel des Etrangers*. L'Yacht *Mahrussa* è ripartito per Alessandria.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 11 agosto.* Venduti 1000 quintali formentone pronto da f. 7.50 a 7.40.

Sete. *Milano 11 agosto.* Nulla trovasi di nuovo da accennare sull'andamento dell'odierno nostro mercato serico, che mantenne la monotonia già lamentata negli scorsi giorni. Havvi sempre qualche ricerca in organzini fini; si visitarono pure qualche greggie 9|10 e 9|11, ma con poca lena e poche conclusioni.

Zuccheri. *Genova 11 agosto.* Il nostro mercato durante la scorsa settimana si mantenne assai sostenuto, e per le buone notizie che si ebbero dai mercati dell'estero, e per l'applicazione della nuova tariffa. La Raffineria Ligure Lombarda non vende che a l. 140 i 100 chili, per vagone completo.

Aranci. *Trieste 11 agosto.* Arrivi limitatissimi; le qualità scadenti vennero esitate a f. 3; le buone qualità a f. 7.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 12 agosto

Frumento	(ettolitro)	it. L.	22.20	a L.	22.90
Granoturco	»	»	16.70	»	17.40
Segala	»	»	13.90	»	14.60
Lupini	»	»	7.70	»	—.—
Spelta	»	»	.—	»	—.—
Miglio	»	»	.—	»	—.—
Avena	»	»	9.	»	.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	.
» di pianura	»	»	18.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
« da pilare	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	8.30	»	—.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 13 agosto

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1880	da L. 86.40	a L. 86.50
Rend. 5 0[0 god. 1 luglio 1879	„ 88.55	„ 88.65

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.28	a L. 22.31
Bancanote austriache	„ 240.50	„ 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1[2	2.41 [—

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
„ Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1[2 —
„ Banca di Credito Veneto	— —

BERLINO 12 agosto

Austriache	481.—	Mobiliare	159.—
Lombarde	473.—	Rendita ital.	79.40

LONDRA 12 agosto

Cons. Inglese	97 5[8 a —.—	Cons. Spagn.	15 [— a .—
„ Ital.	78 1[4 a —.—	„ Turco	11 1[2 a —.—

PARIGI 12 agosto

Rend. franc. 3 0[0	82.87	Obblig. ferr. rom.	300.—
„ „ 5 0[0	116.80	Londra vista	25.30 1[2
Rendita Italiana	79.25	Cambio Italia	10 3[4
Ferr. lom. ven.	200.	Cons. Ingl.	97.56
Obblig. ferr. V. E.	276.—	Lotti turchi	45 1[2
Ferrovie Romane	107.—		

TRIESTE 13 agosto

Zecchini imperiali	fior.	5.46 [—	5.47 [—
Da 20 franchi	„	9.27 1[2	9.28 1[2
Sovrane inglesi	„	11.64 [—	11.66 [—
Lire turche	„	—.— [—	—. [—
Talleri imperiali di Maria T.	„	—.— [—	—. [—
Argento per 100 pezzi da f. 1	„	—.— [—	— [—
idem da 1[4 di f.	„	—.— [	— [—

VIENNA dal 12 agosto al 13 agosto

Rendita in carta	fior.	66.85 [—	66.70 [—
„ in argento	„	68.65 [—	68.40 [—
„ in oro	„	78.95 [—	78.20 [—
Prestito del 1860	„	125.20 [—	125.50 [—
Azioni della Banca nazionale	„	827.— [—	827. [—
dette St. di Cr. a f. 160 v. a.	„	269.70 [—	268.20 [—
Londra per 10 lire stert.	„	116.60 [—	116.80 [—
Argento	„	. [—	—.— [—
Da 20 franchi	„	9.29 [—	9.29 [—
Zecchini	„	—.— [—	5.49 [—
100 marche imperiali	„	57.10 [	57.20 [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Orario della Ferrovia

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.12 ant.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
„ 9.19 „	2.45 pom.	5.25 „	3.10 pom.
„ 9.17 pom.	8.24 „ dir.	9.44 „ dir.	8.44 „ dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.

Arrivi	Partenze
da Pontebba - ore 9.05 ant.	per Pontebba - ore 7.— ant.
„ „ 2.15 pom.	„ „ 3.05 pom.
„ „ 8.20 pom.	„ „ 6. — pom.

Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.

N. 415 — 1 pubbl

Municipio di Premariacco

Avviso di Concorso

A tutto agosto corr. è aperto il concorso ai seguenti posti:

1. Maestra per la Frazione di Premariacco collo stipendio di L. 400 pagabili in rate trimestrali postecipate.

L'eletta viene assunta coll'aprirsi dell'anno scolastico 1879-1880.

La nomina durerà secondo le disposizioni della legge 9 luglio 1876.

2. Mammana Comunale verso l'onorario di L. 306 pagabili in rate mensili postecipate, coll'obbligo di servire gratuitamente le sole famiglie povere.

Le aspiranti produrranno a quest'ufficio entro il termine sopra stabilito le loro istanze corredate dai documenti di Legge.

Premariacco li 10 agosto 1879.

Il Sindaco.
G. Cantarutti

Il Segretario, *A. Balbusso*

ELISIR - DIECI - ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO - ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1/2 litro	» **1.25**
» da 1/5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine sig. **Hirschler Giacomo**

Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita

al Magazzino di magia, scherzi, sorprese

e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, *in UDINE Via delle Erbe, n. 3.*

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.

Bologna — Distilleria a vapore G. BUTON e C. — Bologna

28 Medaglie - Parigi - Londra - Vienna - Filadelfia.

Guardarsi dalle contraffazioni

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

ELIXIR COCA — Buton — Proprietà Rovinazzi — BOLOGNA

IL VERO ELIXIR COCA-BUTON

Vendesi in bottiglie e mezze bottiglie di forma speciale coll'impronta sul verto ***Elixir Coca - Gio. Buton* e *C., Bologna*** — portanti tanto sulle capsule che nel tappo il nome della Ditta ***Gio. Buton* e *C.***, e la firma sull'etichetta ***Gio. Buton* e *C.***

ACQUA DI MARE

a domicilio.

I buoni risultati ottenuti dall'uso dei bagni marini del ***Fracchia*** a domicilio han fatto nascere l'idea di poter portare dei sentiti immegliamenti in questo genere di cura, col sostituire ai sali artifiziali la viva acqua dell'onda marina.

La possibilità del trasporto, traendola dal ***Porto Lignano*** località, che sporgente in mezzo alla marina ne guarantisce la vivida efficacia, e la pienezza dei mezzi curativi, dopo superate molte difficoltà non scevre di sacrificio, ci impone di far fidanza con uno smercio rilevante e col plauso generale.

Il recapito dell'acqua di mare resta fissato alla **FARMACIA ALLA FENICE RISORTA,** dietro il Duomo, a cominciare dal 1 luglio ai seguenti prezzi:

Per un bagno it. L. 3 - Per 12 bagni it. L. 33

per i fanciulli prezzi da convenirsi.

Bosero e Sandri.

INSERZIONI LEGALI

e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

TRATTATO ORIGINARIO

CON CONSIGLI PRATICI

contro

L'indebolita Forza Virile

e le Polluzioni.

Il sofferente troverà in questo libro popolare *consigli, istruzioni* e *rimedii pratici* per ottenere il ricupero della *Forza Generativa* perduta in causa di Abusi Giovanili e la guarigione delle *malattie secrete*.

Rivolgersi all'autore:
Milano - Prof. E. SINGER - Milano
Borghetto di Porta Venezia n. 12.

Prezzo L. 2.50

contro Vaglia o Francobolli.

Si spedisce con segretezza.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del *Giornale di Udine*.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantalgea,** la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornle di Udine*.

SALE NATURALE DI MARE

per

BAGNI SALSI A DOMICILIO

Concessi dal R. Ministero delle Finanze

alla Società Farmaceutica

Questo Sale ottenuto dalla spontanea evaporazione dell'acqua del mare racchiude tutti i principii medicamentosi in essa contenuti.

Questo Sale è indicato in tutti quei casi in cui riescono utili i bagni di mare, come sarebbe la scrofola, rachitide, tubercolosi, ecc.

MODO DI USARNE.

Si versa il sale nell'acqua, che segna circa 20 gradi di temperatura e si agita per un istante il liquido per agevolare la soluzione.

Dose per un Bagno cent. 30.

badare alle pessime imitazioni

Questo Sale trovasi vendibile **in Udine** presso la Farmacia **ANGELO FABRIS.**

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE

premiato con medaglia

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'**Artrite** acuta e cronica, la **Gotta Reumatismi Lombaggini. Pleurite** e **Sciatica.** L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dar tutti quegli schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonchè quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flacconi: L. 15, 10, e 5 notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia **Azimonti**, Cordusio, 23 - Farmacia **Ravizza** angolo Armorari, e nelle primarie farmacie del Regno.

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano

per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie.

Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

COLLEGIO DI COMMERCIO

E DI EDUCAZIONE

eretto con approvazione delle competenti Autorità

in Marburg, STIRIA.

Il corso preparatorio per allievi non ancora abili nella lingua tedesca incominciò al 15 luglio, ed il **terzo anno scolastico** al 15 settembre anno corrente.

Eccellenti referenze. Programmi vengono dati gentilmente dal signor **LUIGI ALBISSER in Gorizia** e dal signor **LUIGI BAREI in Udine** i quali dietro domande li spediscono franchi.

Prof. PIERO RESCH
Proprietario e Direttore.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 15 D'OGNI MESE

il 15 agosto partirà per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

il VAPORE (Viaggio in 20 giorni)

UMBERTO I.

PREZZO DI PASSAGGIO IN ORO

Prima Classe Fr. **850** — Seconda Fr. **650** — Terza Fr. **160.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società** via S. Lorenzo, Num. 8 **Genova.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.